



World Occupational Therapy Day 2025
27th October
Occupational Therapy in Action

TAITO
Associazione Italiana di
Terapia Occupazionale
ASSOCIAZIONE TECNICO SCIENTIFICA

Ordine
dei tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Forlì-Cesena e Rimini

OCCUPATIONAL THERAPY IN ACTION: PRESENTE ATTIVO, FUTURO SOSTENIBILE

RIMINI, 25 OTTOBRE



PATROCINATO DA

APMARR
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSONE CON MALATTIE
REUMATOLOGICHE E RARE APS-ETS

FIA
FONDAZIONE ITALIANA
PER L'AUTISMO ETS

**FNO
TSRM e
PSTRP**

AI
ALZHEIMER ITALIA®
La forza di non essere soli.

Comune di Rimini

ANMAR
Associazione Nazionale
Malati Reumatici
OOV

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

PROF.SSA MARIA TERESA MASCIA & DOTT.SSA MERIGHI ELENA

Reinserimento, adattamento e integrazione dell'individuo nel proprio ambiente: il terapista occupazionale in reumatologia

RIMINI
OTTobre 2025



RELATORI :

Prof.ssa Maria Teresa Mascia , Specialista in Reumatologia dal 1977, Socio Onorario AITO, ex president del cdl in terapia occupazionale UNIMORE

Dott.ssa Merighi Elena, OT, MSc

Terapista Occupazionale AOU di Modena, Consigliere ufficio presidenza e referente per "Sviluppo e divulgazione delle evidenze scientifiche di AITO"

QUALI SONO LE PRINCIPALI CONDIZIONI REUMATOLOGICHE?

Artrosi
 Vasculiti
 Artrite Reumatoide



a cura di Elena Merighi

Fibromialgia
 Sclerosi sistemica
 RIMINI OTTOBRE 2025
 Spondiloartriti
 Osteoartriti

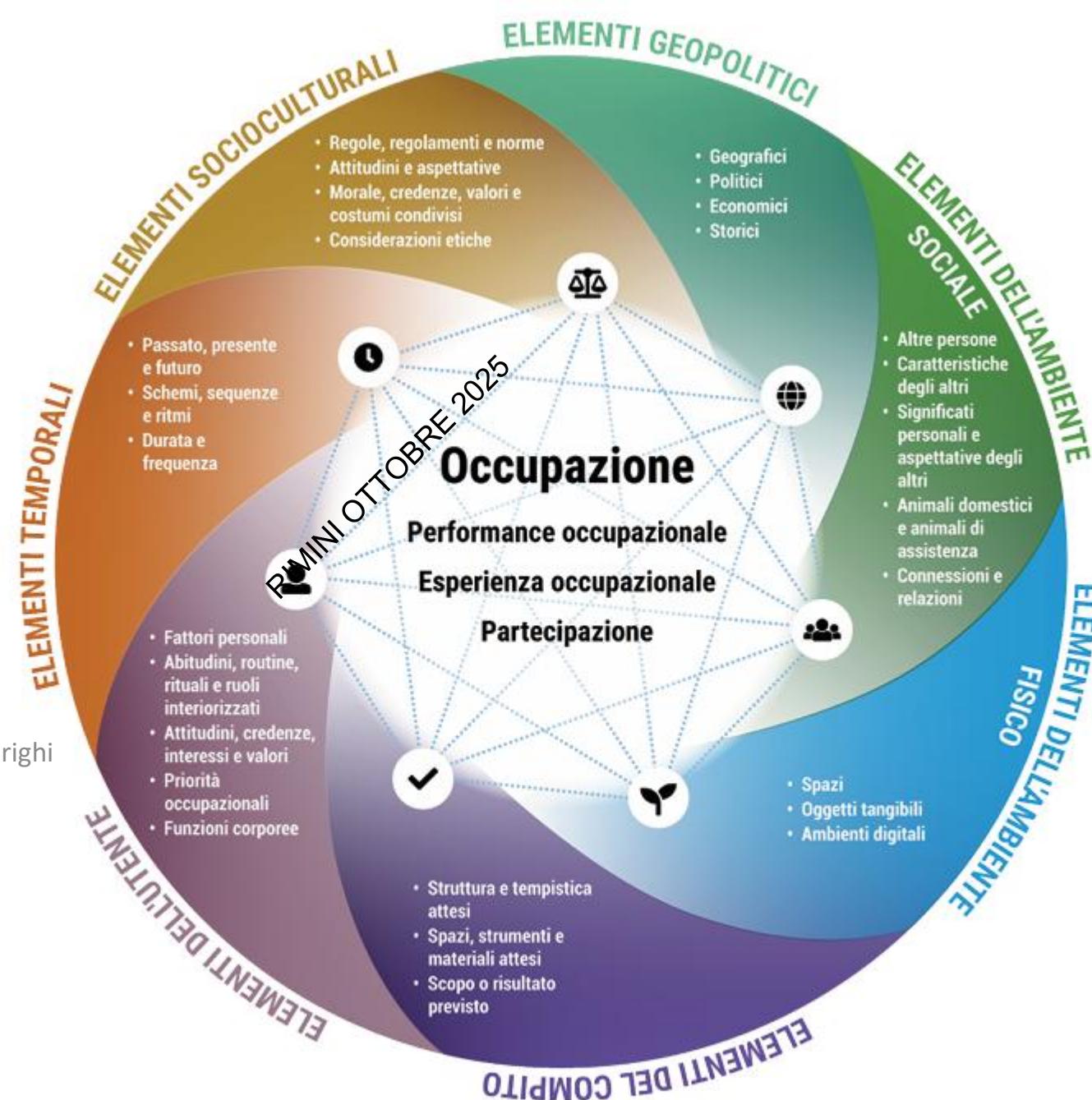
Epidemiologia delle malattie reumatiche in italia

Distribuzione % "stimata" sul totale delle malattie reumatiche	Numero presumibile dei casi di malattia
• Artrosi	69.20
• Reumatismi extra-articolari	12.42
• Artrite reumatoide	5.52
• Spondiloentesoartriti	8.52
• Gotta	1.95
• Connettiviti	0.60
• Reumatismo articolare acuto	0.01
• Altre reumopatie	1.78
TOTALE	100.00
	3.900.000
	700.000
	311.000
	480.000
	110.000
	34.000
	500
	100.000
	5.635.500

Cosa impatta sulle occupazioni quando è presente una condizione reumatologica?

Il Modello Transazionale dell'Occupazione

è un modello concettuale che descrive la complessità dell'occupazione come un insieme transazionale inestricabilmente intrecciato. Questo modello è connesso all'OTIPM (Occupational Therapy Intervention and Process Model) e basato sulla Scienza Occupazionale



Tratto da Fisher, A. G., & Marterella, A. [2019]. *Powerful practice: A model for authentic occupational therapy*. Fort Collins, CO: Center for Innovative OT Solutions.

> *Disabil Rehabil.* 2014;36(19):1636-43. doi: 10.3109/09638288.2013.863390. Epub 2013 Dec 6.

Activity problems in everyday life--patients' perspectives of hand osteoarthritis: "try imagining what it would be like having no hands"

Elise Bromann Bukhave ¹, Lotte Huniche

Affiliations + expand

PMID: 24308906 DOI: 10.3109/09638288.2013.863390

Review > *J Occup Rehabil.* 2021 Dec;31(4):866-885. doi: 10.1007/s10926-021-09972-9.

Epub 2021 Mar 29.

A Systematic Review of Job Loss Prevention Interventions for Persons with Inflammatory Arthritis

Christina Merete Tvede Madsen ¹, Sara Kjær Bisgaard ², Jette Primdahl ^{3 4 5},
Jeanette Reffstrup Christensen ², Cecilie von Bülow ^{2 6}

Affiliations + expand

PMID: 33782815 DOI: 10.1007/s10926-021-09972-9

Clinical Trial > *Arthritis Rheum.* 2003 Nov;48(11):3212-8. doi: 10.1002/art.11256.

Reduction of job loss in persons with rheumatic diseases receiving vocational rehabilitation: a randomized controlled trial

Saralynn H Allaire ¹, Wei Li, Michael P LaValley

Affiliations + expand

PMID: 14613285 DOI: 10.1002/art.11256

Free article

Practice Guideline > *Ann Rheum Dis.* 2024 May 15;83(6):720-729. doi: 10.1136/ard-2023-224416.

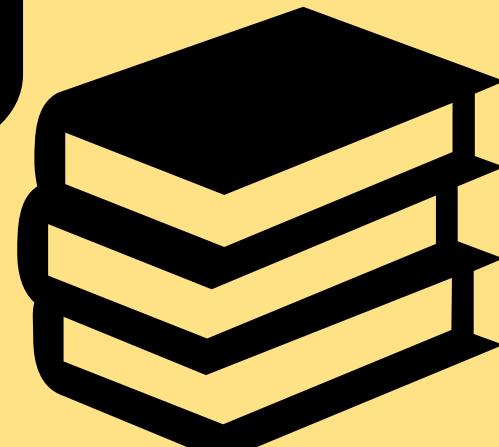
EULAR recommendations for the non-pharmacological management of systemic lupus erythematosus and systemic sclerosis

Ioannis Parodis ^{1 2 3}, Charlotte Girard-Guyonvarc'h ^{4 5}, Laurent Arnaud ⁶, Oliver Distler ⁷,
Andrea Domján ⁸, Cornelia H M Van den Ende ^{9 10}, Kim Fligelstone ¹¹, Agnes Kocher ¹²,
Maddalena Larosa ¹³, Martin Lau ¹⁴, Alexandros Mitropoulos ¹⁵, Mwidimi Ndosi ¹⁶,
Janet L Poole ¹⁷, Anthony Redmond ¹⁸, Valentin Ritschl ^{19 20}, Helene Alexanderson ^{21 22},
Yvonne Sjöberg ²³, Gunilla von Perner ²³, Till Uhlig ²⁴, Cecilia Varju ²⁵, Johanna E Vriezekolk ⁹,
Elisabet Welin ²⁶, René Westhovens ²⁷, Tanja A Stamm ^{19 20}, Carina Boström ^{22 28}

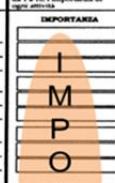
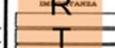
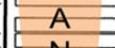
Affiliations + expand

PMID: 37433575 DOI: 10.1136/ard-2023-224416

RIMANENTI OTTOBRE 2023



COPM

Misura Canadese della Performance Occupazionale			
COPM- Canadian Occupational Performance Measure			
Autori: Mary Law, Sue Baptiste, Ann Carswell, Mary Ann McColl, Helene Polatajko, Nancy Pollock			
Nome del cliente Intervento: (se diverso dal cliente) Data di nascita: N° identificativo: Genere: <input checked="" type="checkbox"/> ♂ <input type="checkbox"/> ♀ Data di rivoluzione: Data prevista di rivoluzione: Data effettiva di rivoluzione: Territorio Occupazionale: Struttura/Ente: Unità Operativa/Service:			
FASE 1: IDENTIFICAZIONE DEI PROBLEMI DI PERFORMANCE OCCUPAZIONALE Per individuare i problemi di performance occupazionale, chiedi al cliente di identificare le attività che non fa più con la stessa facilità di prima, o le attività che desidera, ma che non può fare, non si sente più a suo agio o non si sente più a suo agio nel mondo in cui le fa.			
FASE 1A: Cura di sé Cura personale (tes. vestirsi, fare il bagno, mangiare, igiene)		FASE 2: MISURARE L'IMPORTANZA Usando la scala visiva-verticale, assegna un numero da 1 a 10 alla importanza di ogni attività.	
Mobilità funzionale (tes. trasferimenti interni, uscire)			
Organizzarsi nella comunità (tes. traghettare, comprare, finanze)			
FASE 1B: Produttività Lavoro remunerato/volontario (tes. trovare o mantenere un posto di lavoro)			
Gestione della casa (tes. pulire, fare il bucato, cucinare)			
PRODUTTIVITÀ			
Giochi/escursioni (tes. giocare, fare i compiti)			

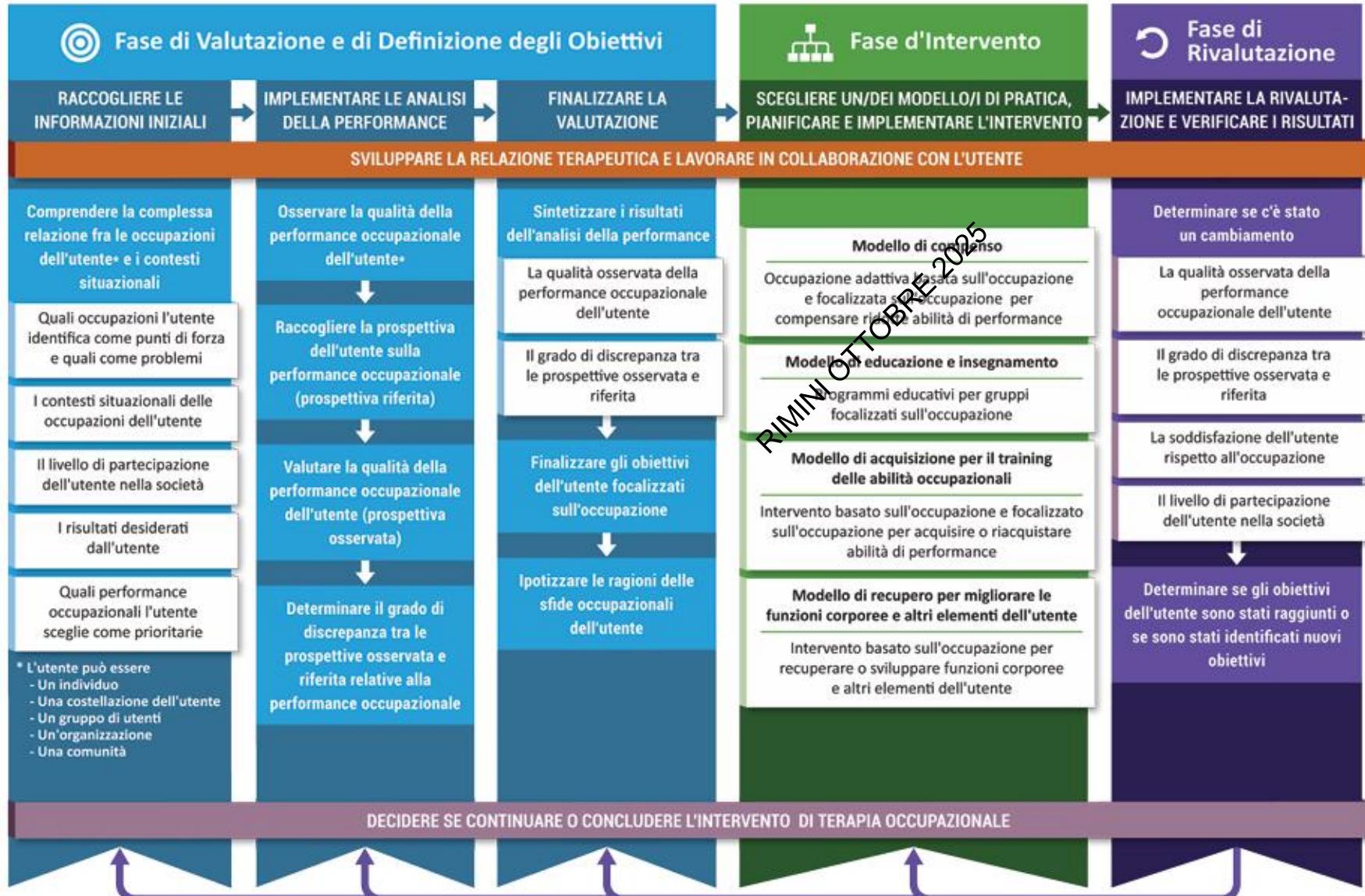
Nome cliente: _____		N° identificativo: _____
FASE 1: TEMPO LIBERO Tempo libero trasquale (tv, hobby, attività creative manuali, sport, etc.)		
Tempo libero attivo (es. sport, vacanze, viaggi)		
<h1>TEMPO LIBERO</h1>		
<small>Individuazione 400. Fare visita a qualsiasi telefono, andare alla linea, chiedere la corrispondenza.</small>		
FASE 2: ADDIZIONARE IL PUNTEGGIO Verificare con il cliente i 2 problemi più importanti e registrare di seguito. Utilizzando le scale visto-analogie, chiavi al cliente di assegnare un punteggio da 1 a 10 per ogni problema. Il punteggio è la somma dei punteggi assegnati per i problemi. Il punteggio complessivo è la somma dei punteggi assegnati per i problemi scelti nella fase 3.		
FASE 3: RIVALUTAZIONE Verificare con il cliente se il punteggio adeguato per la rivalutazione. Il cliente assegna nuovamente i punteggi per la performance e la soddisfazione di ogni dei problemi scelti nella fase 3.		
Problemi di Performance Operazionale PERFORMANCE 1 SODDISFAZIONE 1		
Problemi di Performance Operazionale PERFORMANCE 2 SODDISFAZIONE 2		
<h1>PERFORMANCE SODDISFAZIONE</h1>		
PUNTEGGIO: $\text{Punteggio Totale} = \frac{\text{Totale punteggi di Performance e Soddisfazione}}{\text{Numero di problemi (1-10)}}$		
PUNTEGGIO PERFORMANCE 1 PUNTEGGIO SODDISFAZIONE 1 PUNTEGGIO PERFORMANCE 2 PUNTEGGIO SODDISFAZIONE 2		
FASE 4: CALCOLARE IL CAMBIAMENTO DEI PUNTEGGI CAMBIAMENTO NELLA PERFORMANCE - PUNTEGGIO PERFORMANCE 2 PUNTEGGIO PERFORMANCE - CAMBIAMENTO NELLA SODDISFAZIONE - PUNTEGGIO SODDISFAZIONE 2 PUNTEGGIO SODDISFAZIONE - CAMBIAMENTO NELLA SODDISFAZIONE - PUNTEGGIO SODDISFAZIONE 1 PUNTEGGIO SODDISFAZIONE -		
NOTE E OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE: Valutazione iniziale: Rivalutazione: Visitati la riproduzione e l'uso non autorizzati, parziale e totale		

- Law, M., Baptiste, S., McColl, M., Opzoomer, A., Polatajko, H., & Pollock, N. (1990). The Canadian occupational performance measure: an outcome measure for occupational therapy. *Canadian Journal of Occupational Therapy*, 57(2), 82-87.





Rappresentazione grafica delle fasi del Modello di Processo di Intervento in Terapia Occupazionale (OTIPM)

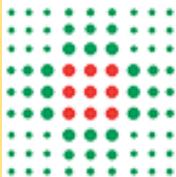


Studio pilota di tipo osservazionale non interventistico

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Valutare l'efficacia di un programma personalizzato di Terapia Occupazionale su un gruppo di pazienti affetti da SSc, afferenti al Day-Hospital Reumatologico del Policlinico di Modena nel PDTA per la gestione della Sclerosi Sistemica ed arruolati secondo specifici criteri dalla Medicina fisica e riabilitativa dell'AOU di Modena.

RIMINI OTTOBRE 2023



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena



(Re)inserimento, adattamento e integrazione dell'individuo nel proprio ambiente..... LAVORATIVO?

Review > RMD Open. 2023 Jan;9(1):e002903. doi: 10.1136/rmdopen-2022-002903.

Non-pharmacological interventions to promote work participation in people with rheumatic and musculoskeletal diseases: a systematic review and meta-analysis from the EULAR taskforce on healthy and sustainable work participation

Maarten H P Butink ^{1 2}, Casper Webers ^{1 3}, Suzanne M M Verstappen ^{4 5}, Louise Falzon ⁶, Neil Betteridge ⁷, Dieter Wiek ⁸, Anthony D Woolf ⁹, Tanja A Stamm ¹⁰, Gerd R Burmester ¹¹, Johannes W J Bijlsma ¹², Robin Christensen ^{13 14}, Annelies Boonen ^{15 3}

Affiliations + expand

PMID: 36596655 PMCID: PMC10098260 DOI: 10.1136/rmdopen-2022-002903

RIMINI OTTOBRE 2025

WHAT IS ALREADY KNOWN ON THIS TOPIC

- ⇒ Despite substantial advances in disease management, work participation of people with rheumatic and musculoskeletal diseases (RMDs) remains decreased compared with the general population.
- ⇒ The effect of various non-pharmacological interventions on work outcomes has been studied in people with RMDs, but no evidence synthesis exists of their effectiveness across RMDs and interventions.

WHAT THIS STUDY ADDS

- ⇒ Across RMDs, non-pharmacological interventions seem to have small but significant beneficial effects on sick leave, work status and presenteeism, but effects varied from non-important to moderate depending on type of RMD, baseline risk status and intervention characteristics.

HOW THIS STUDY MIGHT AFFECT RESEARCH, PRACTICE OR POLICY

- ⇒ Non-pharmacological interventions can improve work participation in people with RMDs, but need to be tailored to the individual to be effective.

TERAPIA OCCUPAZIONALE

Obiettivi :

- Migliorare o mantenere le capacità funzionali del paziente
- Istruire ed educare la persona sugli aspetti della malattia, sulla gestione dei sintomi, sulla modifica di abitudini e pratiche quotidiane, *RIMINI OTTOBRE 2025*
- Fornire strategie per svolgere le attività richieste dal coinvolgimento dell'individuo in occupazioni significative, favorendo autonomia ed indipendenza nelle attività lavorative e sociali ma anche della cura di sé e del tempo libero



Tappetino per mouse riscaldato,
Lecone Tappetino da scrivania
grande e caldo 80 x 33 cm

TERAPIA OCCUPAZIONALE

ELEMENTI CARDINE DEL TRATTAMENTO:

- Ricerca di strategie per lo svolgimento di ADL prioritarie e significative per il singolo paziente
- Economia/Protezione articolare
- Valutazione per eventuale utilizzo di ausili ed ortesi
- Gestione della fatica e del dolore

RIMINI OTTOBRE 2025



SCELTA DELLE ATTIVITA' ANALISI CHINESIOLOGICA E BIOMECCANICA

Stabilire l'esatto posizionamento degli oggetti scelti, in relazione al paziente

identificare le fasi dell'attività

suddividere ogni fase in attività motorie analitiche:

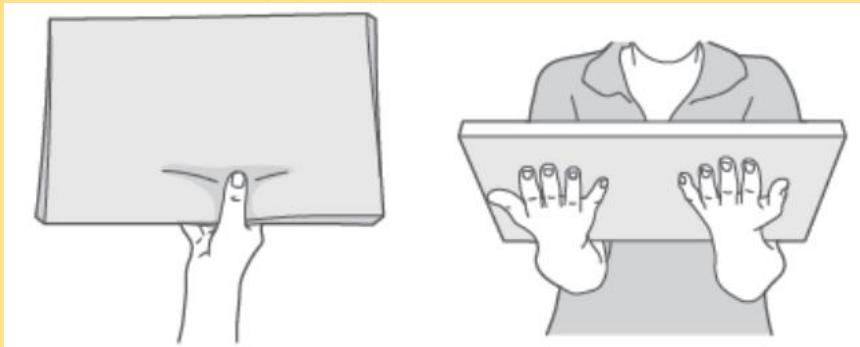
- RIMINI OTTOBRE 2016
- determinare il range di ciascun movimento
 - determinare quali muscoli o gruppi muscolari sono richiesti per tale attività
 - determinare il tipo di contrazione richiesta
 - stimare la forza necessaria
 - stimare le possibilità sensitivo-sensoriali
 - esaminare gli effetti della gravità
 - verificare la ripetizione dell'atto

EVITARE SOLLECITAZIONI CHE POSSANO FAVORIRE LA DEVIAZIONE O SUBLUSSAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI

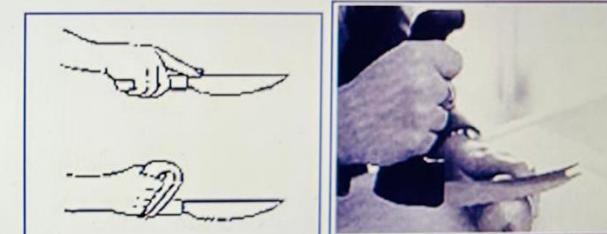
- Non sollevare un peso tenendo una deviazione ulnare
- Non stringere troppo con il pollice, ma preferire scaricare il peso entrambe le mani o le braccia
- Usare sempre la presa più ampia possibile
- Distribuire meglio i carichi...e tenerli vicino al proprio corpo
- Tenere le cose con due mani,
- Distribuire i carichi
- Tenere gli oggetti vicino al corpo
- Evitare deviazioni ulnari o movimenti di rotazione e di forza
- Preferire l'utilizzo delle grandi articolazioni

a cura di Elena Merighi

RIMINI OTTOBRE 2025



Le articolazioni della mano che reggono la penna con circonferenza allargata stanno lavorando in una posizione meno piegata con un minore stress.



Questo coltello angolato ha un manico che è verticale alla lama. Questo rende più facile la presa e taglio.

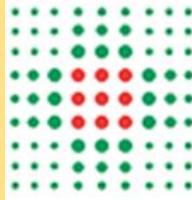
Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
per la gestione della Sclerosi Sistemica

INDICE

- Oggetto e scopo
- Campo d'applicazione
- Responsabilità
- Verifica dei risultati
- Indicatori applicabili
- Riferimenti normativi regionali e nazionali
- Sigle e definizioni
- Contenuto e Comportamenti attesi
- Allegati

Responsabile del percorso: Dr.ssa Dilia Giuggioli (Reumatologia)

REDAZIONE			VERIFICA			AUTORIZZAZIONE		
Data	Funzione	Visto	Data	Funzione	Visto	Data	Funzione	Visto
14/02/18	Resp. POTA Dr.ssa D. Giuggioli		05/02/18	Dir. Dip. Medicine spec.		Prof.ssa F. Vassalli	05/02/18	DS Dr. L. Sciacca
	<i>Dilia</i>			<i>05/02/18</i>				
14/02/18			11/02/18	Dir. Dip. Chirurgie spec.		Prof. L. Presutti		
				<i>11/02/18</i>				
14/02/18			01/02/18	Dir. Dip. Nefro-Cardio-Vasc.		Prof. G. Boriani		
				<i>01/02/18</i>				
14/02/18			01/02/18	Dir. Funzione		Visto		
				<i>01/02/18</i>				
14/02/18			14/02/18	Dir. Dip. Diagnostica Imm.		Prof. P. Torricelli		
				<i>14/02/18</i>				
14/02/18			01/02/18	Dir. Funzione		Visto		
				<i>01/02/18</i>				
14/02/18			21/02/18	Dir. Lab. Analisi Chim.-Clin.		Dr. D. Campioli		
				<i>21/02/18</i>				
14/02/18			01/02/18	Dir. Funzione		Visto		
				<i>01/02/18</i>				
14/02/18			14/02/18	Dir. Reumatologia		Prof. C. Salvarese		
				<i>14/02/18</i>				
14/02/18			01/02/18	Dir. Funzione		Visto		
				<i>01/02/18</i>				
05/02/18			05/02/18	RAO Dip. Medicine spec.		Dr. A. Merighi		
				<i>05/02/18</i>				
05/02/18			01/02/18	Dir. Funzione		Visto		
				<i>01/02/18</i>				
01/02/18			01/02/18	RAO Dip. Chirurgie spec.		Dr. M. Trebbi		
				<i>01/02/18</i>				
01/02/18			01/02/18	Dir. Funzione		Visto		
				<i>01/02/18</i>				
14/02/18			14/02/18	RAO Dip. Nefro-Cardio-Vasc.		Dr.ssa V. Agoletto		
				<i>14/02/18</i>				
14/02/18			01/02/18	Dir. Funzione		Visto		
				<i>01/02/18</i>				
01/02/18			01/02/18	Appropriatezza Clinica/DS		Dr.ssa S. Pregno		
				<i>01/02/18</i>				
01/02/18			01/02/18	Dir. Funzione		Visto		
				<i>01/02/18</i>				
21/02/18			21/02/18	Ref. Direz. Sanitaria		Dr. A. Baumharn		
				<i>21/02/18</i>				
21/02/18			21/02/18	Dir. Funzione		Visto		
				<i>21/02/18</i>				
21/02/18			21/02/18	Dir. Direz. Prof. San.		Dr.ssa A.R. Garzia		
				<i>21/02/18</i>				
21/02/18			21/02/18	Dir. Funzione		Visto		
				<i>21/02/18</i>				
21/02/18			21/02/18	RAO Az.		Dr.ssa B. Trevisani		
				<i>21/02/18</i>				



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

RIMINI OTTOBRE 2025

Programma riabilitativo integrato con l'obiettivo di:

- Preservare il più a lungo possibile il massimo grado di autonomia
- Contrastare l'aggravamento dei sintomi
- Prevenire le complicanze intervenendo sui segni disabilitanti e attuando compensi efficaci e/o somministrando ausili/ortesi

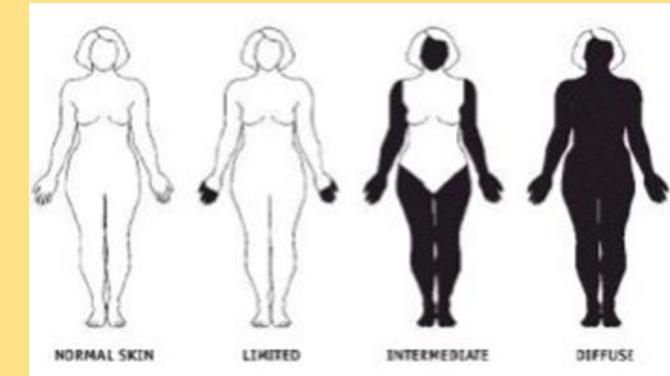
SCLEROSI SISTEMICA (SSc)

- Malattia cronica e generalizzata del tessuto connettivo
- colpisce i vasi sanguigni, la pelle e numerosi organi interni
- eziologia è tuttora sconosciuta e la sua patogenesi multifattoriale
- malattia rara (la sua prevalenza non supera la soglia critica che per la UE è fissato allo 0,05% della popolazione: 1 caso ogni 2000 persone).
- caratterizzata dal progressivo ispessimento e indurimento della cute e del tessuto sottocutaneo, la cui estensione consente di distinguere due forme:

SCLEROSI SISTEMICA LIMITATA LcSSc con interessamento delle regioni distali degli arti ed eventualmente del volto

SCLEROSI SISTEMICA DIFFUSA DcSSc che colpisce anche le parti prossimali degli arti e del tronco.

ANNUAL OTTOBRE 2023



MANIFESTAZIONI CLINICHE:

- Interessamento cutaneo: è il tratto caratteristico della SSc che colpisce precocemente ed elettivamente le mani e il viso, con il potenziale interessamento di tutte le altre aree cutanee
- Interessamento microcircolo: fenomeno di Raynaud
- Interessamento organi viscerali (apparato gastrointestinale, polmone, rene, cuore)
- Interessamento muscoloscheletrico (artralgie, miosite, artrite)

RIMINI OTTOBRE 2025



FASI DI SVILUPPO:



1. Edematoso

Inspezzimento della cute che si presenta tesa e lucida
(puffy-hands)

2. RIMINI OTTOBRE 2013 Sclerotico

Cute tesa ed aderente ai piani sottostanti → contrattura in flessione

3. Atrofico

Assottigliamento della cute, lassità e fragilità

Cosa impatta sulla vita quotidiana ?

Fatica



Deformità



Amputazioni di arti o parti di essi



Fenomeno di Raynaud



a cura di ELENA MENGHI

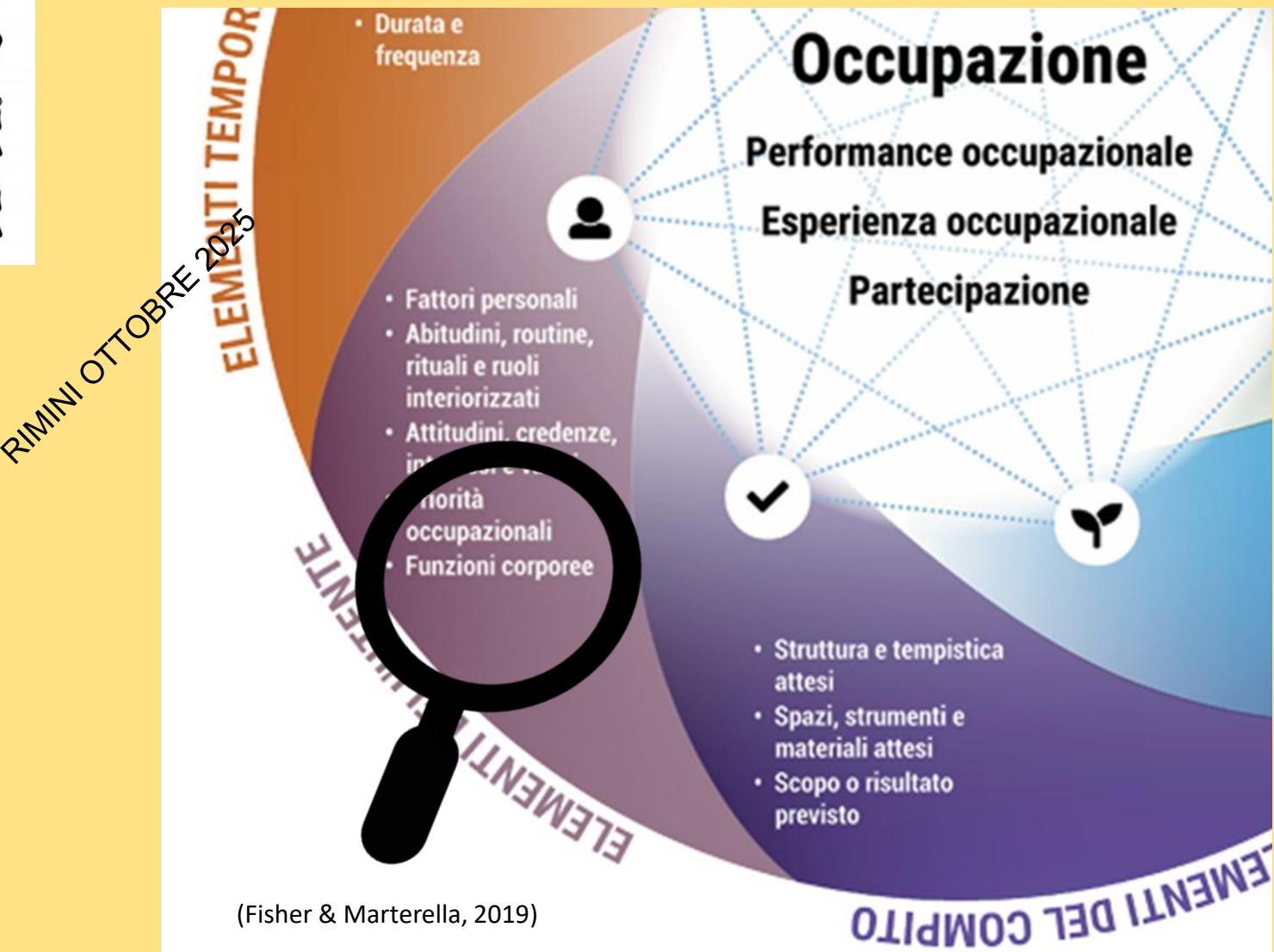
Astenia e rigidità muscolare



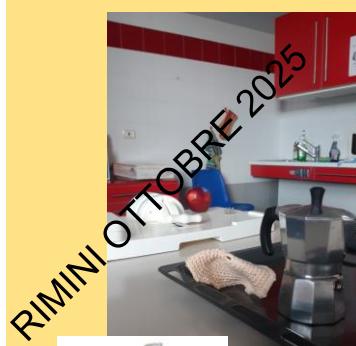
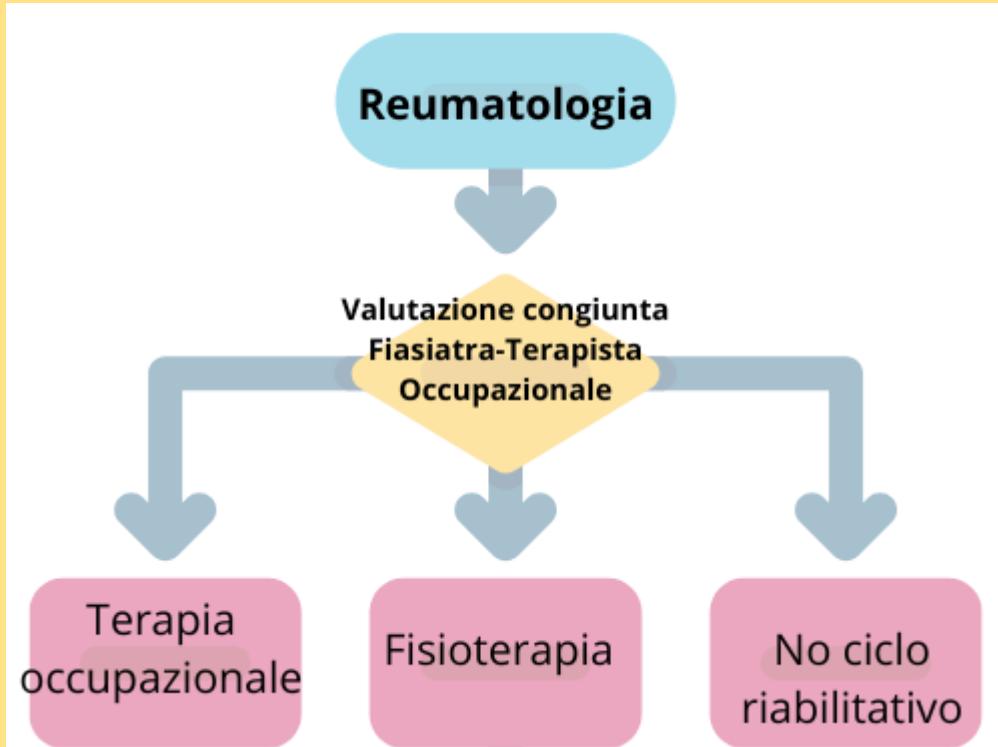
Disturbi del sonno

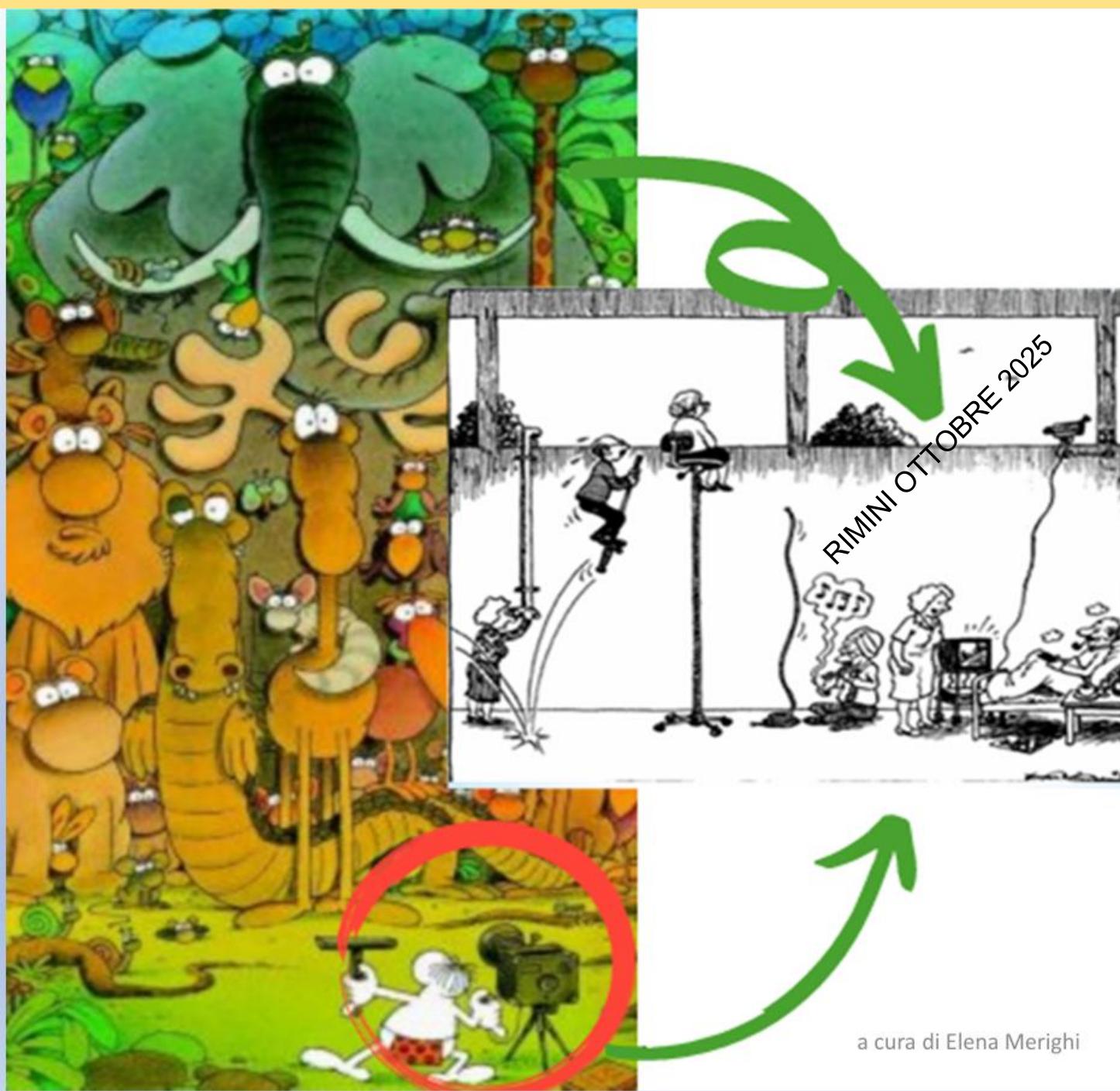
Ansia e depressione

...



Programma riabilitativo integrato AOU Modena, PDTA Sclerosi Sistemica





TEAM MULTIPROFESSIONALE

Direttore : Dr.ssa Giovanna Fabbri
Fisiatra referente: Dr Danilo Donati
Coordinatrice Riabilitazione: Cavallini Paola
Terapisti Occupazionali: Merighi Elena,
Francesco Caselgrandi
Fisioterapisti: Gianluca Saladini, Claudia
Balsemin , Lucia Antonia Zingarello

TRATTAMENTO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena



Assessing hand grasp in patients with systemic sclerosis using the 16-grasp test: Preliminary results from a multidisciplinary study group

RIMINI OTOPRE 2025

Gilda Sandri ^{a b}   , Amelia Spinella ^a , Silvana Sartini ^c , Francesco Caselgrandi ^d , Margherita Schiavi ^e , Valentina Bettelli ^f , Francesco Gherardini ^g , Gabriele Amati ^a , Federica Lumetti ^a , Maria Teresa Mascia ^{a b} , Ottavio Secchi ^b , Dilia Giuggioli ^{a b}

Purpose of the study

This study aimed to provide an adequate assessment methodology for hand grasp dysfunctions in patients suffering from systemic sclerosis (SSc) through the 16-grasp test.

Study design

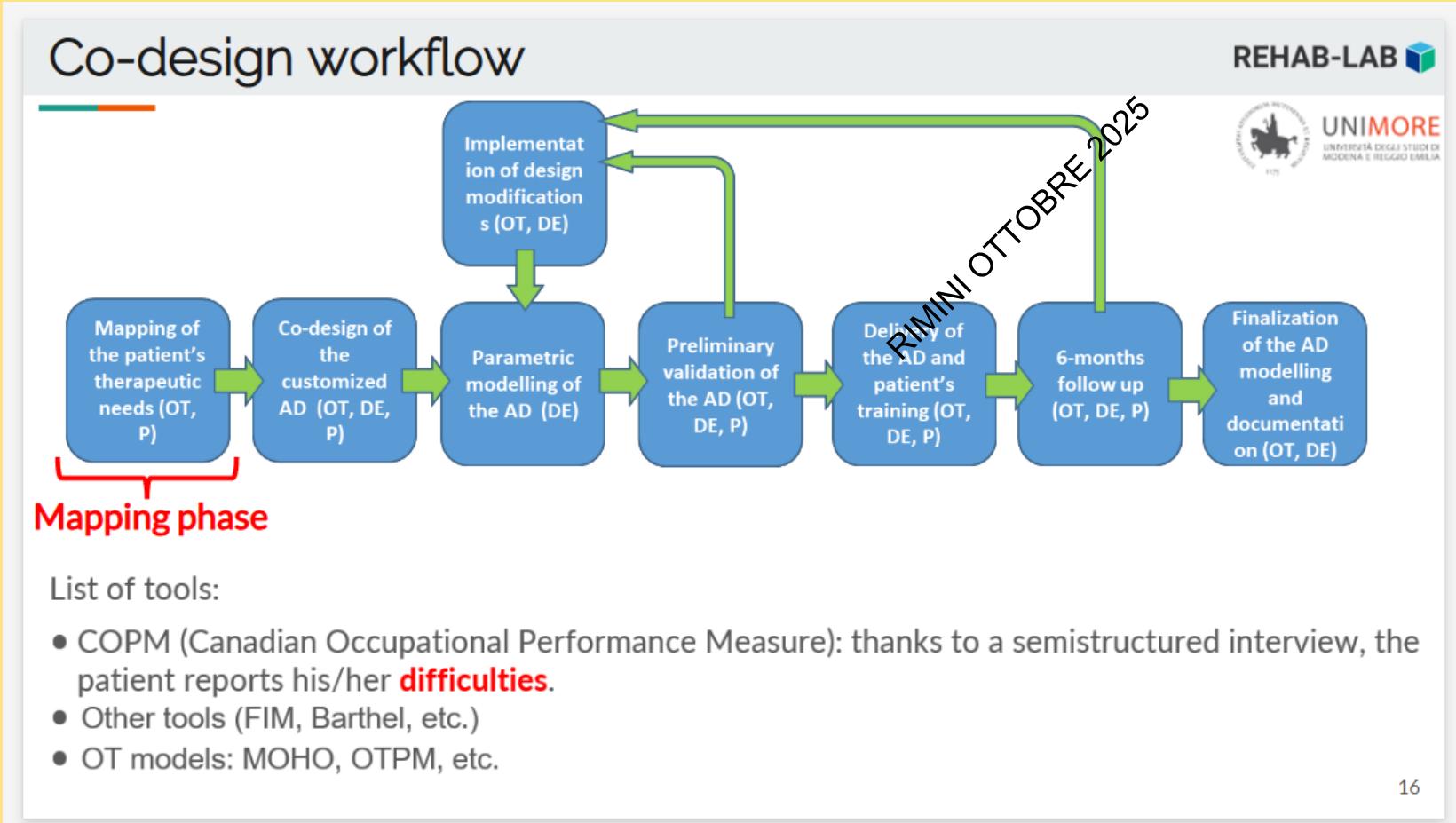
Case-control study.

Conclusion

Our study reported hand involvement in both lcSSc and dcSSc forms, more significantly in dcSSc patients. This test is intended to be a more objective means of assessing grasp alterations linked to scleroderma hand deformities. Furthermore, thanks to its intuitiveness, the test may be useful for engineers designing personalized ergonomic assistive devices.

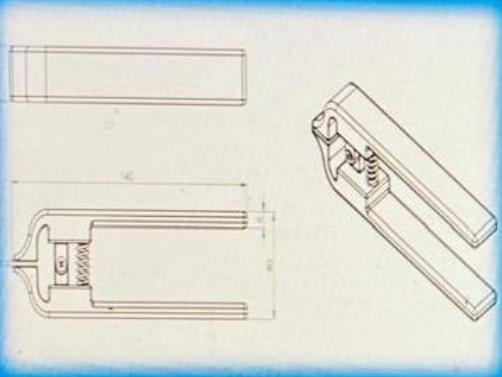


Collaborazione con Ingegneria UNIMORE



Gherardini, F., Mascia, M. T., Bettelli, V., & Leali, F. (2018). A co-design method for the additive manufacturing of customised assistive devices for hand pathologies. *Journal of Integrated Design and Process Science*, 22(1), 21-37.

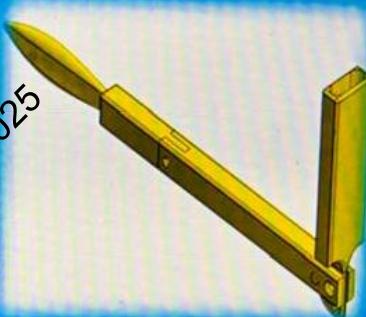
Gli ausili co- progettati



Il prendi bancomat



*L'apri-moka
bombata*



*L'impugnatura per
spazzole*

Ausili stampati in 3D... un progetto di tesi





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

RIMINI OTTOBRE 2025

